



## LEGIONE CARABINIERI LAZIO

### Stazione di Roma Cinecittà'

Viale Marco Fulvio Nobiliore 133 Tel. 06.7101237 – E-mail strm 214154@carabinieri.it PEC trm25753@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Verbale di ratifica di denuncia - querela presentata per iscritto da:

- **TILIA Luca**, nato a Roma (RM) il 27.08.1970, ivi residente in Via Tuscolana nr. 1361 con domicilio professionale in Roma (RM) Via Caio Manilio nr.30, identificato mediante carta di identità elettronica avente nr. CA86844NK rilasciata dal Comune di Roma in data 10.11.2022, tel. 067009878.

Il giorno 16.06.2023, in Roma, negli Uffici del Comando Carabinieri di Roma Cinecittà, alle ore 12:20, avanti al sottoscritto Ufficiale di P.G., Mar. DE IORIO Vincenzo, in servizio presso il suddetto reparto, è presente **TILIA Luca**, in oggetto compiutamente generalizzato, il quale in qualità di legale di fiducia dei Sig.ri **ROMANO Marco Arturo** e **CAPOZZOLI Giuseppe** consegna, conferma e ratifica integralmente, in tutte le sue parti, l'allegata denuncia - querela, composta da nr. 6 (pagine) dattiloscritte con ulteriori nr. 28 (pagine) di allegati in atto meglio descritti, nei confronti di **IGNOTI**, per i reati di cui agli Artt. 482 – 485 – 489 – 81 – 110 – 646 (Appropriazione Indebita) del C.P. e ravvisabili, chiedendo espressamente che i colpevoli siano perseguiti penalmente a termini di Legge. -----///

La stessa altresì, sottoscrivendo il presente verbale, dichiara di non avere altro da aggiungere o da modificare di quanto sopra esposto.-----///

Di quanto precede, perché consti, è stato redatto il presente verbale.-----///

Letto, confermato e sottoscritto in data, ora e luogo di cui sopra.-----///

Il denunciante

L'Ufficiale di P.G.

**ATTO DI QUERELA**  
**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL**  
**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**

**Per: Ing. Marco Arturo Romano**, nato a Vallerotonda (FR) in data 28.08.1964 e residente in Fiumicino alla Via Baldassarre Peruzzi n. 23 - CF: **RMNMCR64M28L614M**, nonché **Sig. Capozzoli Giuseppe** nato a Pomigliano D'Arco il 12/06/1972 e Residente in Frosinone alla Via Firenze n. 35 – CF: **CPZGPP72H12G812K**, rappresentati e difesi in questa sede, in virtù di procura in calce al presente atto, **dall'Avv. Luca Tilia** (C.F.: **TLILCU70M27H501Y**); il quale dichiara di eleggere domicilio presso lo studio di quest'ultimo, sito in Roma alla via Caio Manilio n. 30; inoltre, dichiara insieme al proprio difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura ai seguenti recapiti PEC: [luca.tilia@avvocatirc.legalmail.it](mailto:luca.tilia@avvocatirc.legalmail.it) e fax: 067009878.

**ATTO DI QUERELA**

**Nei confronti di: IGNOTI**

**PREMESSO CHE**

In data 29.06.2019 la Società Tecnologia e Sicurezza S.P.A., rappresentata dall'Ing. Marco Arturo Romano ha siglato con i Sig.ri Vincenzo Camilli, Luciano Camilli ed Alessandro Paris, proprietari del 100% delle quote societarie della Società Calcistica AS Viterbese Castrense S.r.l. (CF: 01120770561), un contratto preliminare per l'acquisto dell'intero quote societarie.

La società AS Viterbese Castrense S.r.l. (CF: 01120770561) è stata quindi promessa in vendita. (all. n. 1)

Il contratto definitivo di compravendita è stato siglato tra le parti acquirenti e cedenti, in data **18 luglio 2019** con atto notarile Repertorio n. 3989 Raccolta n. 2710 – Notaio Emanuele Bassino della circoscrizione Notarile di Viterbo, Reg.to a Viterbo il 22/07/2019 al n. 7808 serie 1T. (all. n. 2)

A far data quindi dal 18.07.2019 gli acquirenti, Tecnologia e Sicurezza S.p.a. e Federsicurezza Italia Servizi S.r.l., rappresentate entrambe dall' Ing. Marco Arturo Romano, sono diventate proprietarie del 100% delle quote sociali dell'AS Viterbese Castrense S.r.l..

Nel contratto preliminare del 29.06.2019 i promittenti venditori, all'articolo n. 7 dell'anzidetto accordo, si sono impegnati a chiudere tutti i conti correnti in essere, intestati alla AS Viterbese Castrense S.r.l..

Nonostante le pattuizioni, solo nell'anno 2020 la Società U.S. Viterbese 1908 S.r.l. – ex AS Viterbese Castrense S.r.l. ha appreso dell'esistenza di due rapporti di conto corrente intestati alla società, presso la Banca Ex UBI Banca S.p.a. ad oggi Intesa San Paolo S.p.a., accesi presso la filiale di Acquapendente (VT) con sede in Acquapendente alla Piazza Sauro n. 6. Particolarmente trattasi dei **i rapporti di Conto Corrente n. 4100 e n. 4394. Questi rapporti erano stati totalmente sottaciuti alla nuova proprietà e se ne è appresa l'esistenza solo con la loro chiusura. (all. n. 3)**

I conti correnti n. 4100 e 4394 però, non solo non sono stati dichiarati ai nuovi proprietari al momento della cessione delle quote sociali, ma **nel periodo compreso tra il mese di luglio 2019 ed il mese di Luglio 2020 su di essi** si sono registrati una serie di movimenti ed operazioni in entrata e soprattutto in uscita per un ammontare complessivo, delle sole uscite, molto ragguardevole, e pari ad **euro 302.856,87. Queste operazioni non sono mai state autorizzate da nessuna persona che rappresentasse**

**la Società Viterbese.** Quanto appena detto va considerato comunque alla luce del fatto che su questi conti correnti e rapporti di credito sono transitate somme afferenti all'attività della Società Sportiva Viterbese **e quindi indebitamente utilizzati.**

Solo al seguito del compimento di queste operazioni in uscita, i due rapporti di conto corrente sono stati chiusi, particolarmente il c/c n. 4100 nel mese di ottobre 2019, mentre il n. 4394 nel mese di luglio 2020. Ma anche in questa ultima occasione, i conti correnti sono stati chiusi da persone non autorizzate a farlo in nome e per conto della nuova proprietà della Società Viterbese.

La società anche attraverso lo stesso Ing. Marco Arturo Romano ha provato in più occasioni a vederci chiaro, chiedendo sia ai vecchi soci che all'istituto Bancario, lumi su chi avesse compiuto le operazioni sui c/c e soprattutto chi li avesse chiusi, purtroppo senza mai ricevere alcuna risposta soddisfacente.

Particolarmente, dopo aver ricevuto le comunicazioni di chiusura dei conti correnti, la Società Viterbese chiedeva informazioni telefoniche alla Filiale Bancaria, nonché al rappresentante della vecchia compagine societaria, Sig. Piero Camilli. **(all. n. 4)**  
**Particolarmente, in uno scambio di messaggistica con quest'ultimo, avvenuto in data 08 luglio 2021, ove il medesimo parrebbe ammettere che la chiusura dei conti correnti non sia avvenuta da individui legittimati a farlo.**

In data 18.01.2022 la Società U.S. Viterbese 1908 S.r.l. ex AC Viterbese Castrense S.r.l., nella persona del nuovo Legale Rappresentante, Ing. Marco Arturo Romano, ha richiesto con formale lettera, a firma dell'Avvocato Corrado Santese, tutta la documentazione afferente alle operazioni contestate e non autorizzate, comprensiva dei nominativi dei soggetti che possano avere compiuto queste operazioni in uscita e di chiusura dei Conti Correnti. (all. n. 5)

L'Istituto Bancario. Di tutta risposta, ha intrattenuto comunicazioni con l'Avvocato Santese, informando di aver interessato il proprio Ufficio Contenzioso, ma senza mai riferire alcuna concreta informazione e risposta.

Con lettera a mezzo PEC del 17.02.2023, la U.S. Viterbese in persona del proprio Amministratore p.t. Sig. Giuseppe Capozzoli, ha reiterato le richieste di informazioni, inviando formale reclamo contenente la richiesta di informazioni circa l'identità della persona che avesse chiuso i rapporti di c/c n. 4100 e 4394. (all. n. 6)

La detta ultima missiva è stata inviata in data 17.02.2023 al domicilio digitale di Intesa San Paolo S.p.a.: [info@pec.intesasanpaolo.com](mailto:info@pec.intesasanpaolo.com) , nonché al domicilio digitale della filiale di Acquapendente; [ubi.pec-6351@pecgruppoubi.it](mailto:ubi.pec-6351@pecgruppoubi.it) .

Purtroppo anche quest'ultima richiesta non ha trovato risposta da parte dell'Istituto Bancario e la Società si è vista costretta ad adire l'Arbitrato Bancario e Finanziario onde ottenere queste informazioni taciute, in violazione dell'articolo 119 T.U.B..

Il ricorso per violazione dell'art. 119 T.U.B. è stato iscritto al n. **PROT. ABF n. 202343910867 - 189587cb. (all. n. 7)**

In costanza di procedimento si è costituita la Banca Intesa San Paolo la quale **ha prodotto un "foglio" con il quale è stata richiesta la chiusura del c/c n. 4394, ma nulla è stato prodotto in merito alla chiusura del c/c 4100.** Ma soprattutto questa richiesta di chiusura del conto n. 4394 è totalmente **falsa e non riconducibile alla Società Viterbese** o persone legittimate ad operare per essa. (all. n. 8) Questo documento è privo della firma o nominativo di una persona fisica identificabile.

La questione ha veramente allarmato i soci e l'amministratore della Società Viterbese, Dott. Giuseppe Capozzoli, oggi querelanti, che soltanto con le controdeduzioni

dell'Istituto Bancario, **prodotte in data 25.05.2023 hanno appreso dell'esistenza di questo documento che disconoscono fermamente.**

Non è ammissibile che l'istituto di credito non riesca a fornire legittime informazioni ad un proprio correntista, ma soprattutto è inammissibile che a fronte di movimentazioni denaro molto cospicue, l'unica documentazione prodotta è un documento incompleto e falso.

L'Istituto Bancario quindi non ha fornito il nominativo di chi ha prodotto questo "foglio" totalmente falso, recandosi fisicamente alla filiale Intesa San Paolo di Acqua Pendente (ex Ubi Banca), sita in Acquapendente (VT) alla Piazza Nazario Sauro n. 6.

Appresa l'esistenza di questo documento totalmente falso, quindi, i Querelanti hanno deciso di denunciare alle autorità i comportamenti illeciti che ha commesso chi, seppur ignoto, ha usato falsamente ed indebitamente una carta intestata della U.S. Viterbese 1908 S.r.l., ne ha scritto il contenuto e lo ha siglato e timbrato, con una firma che non sono ascrivibili, né all'Amministratore né al legale rappresentante legale p.t..

Epperò ancora più turbati rimangono dal fatto che la Banca Intesa S. Paolo S.p.a., nel corso di oltre due anni, nonché nella sua costituzione nel giudizio ABF **PROT. ABF n. 202343910867 - 189587cb.**, invece di rappresentare un'informazione chiara e

**completa, ha omesso di indicare la persona o le persone che hanno chiesto la chiusura del conto presentando allo sportello della Filiale Intesa San Paolo di Acqua Pendente (ex Ubi Banca), sita in Acquapendente (VT) alla Piazza Nazario Sauro n. 6.**

Sin dalla data del 19.07.2019, quindi, solo i Sig.ri Ing. Marco Arturo Romano e l'A.D. Capozzoli Giuseppe, erano legittimati ad operare sui c/c n. 4394 e 4100 della Società ed eventualmente chiuderli.

Tutte le operazioni che sono state compiute sino alla loro chiusura, compreso proprio l'atto di chiusura, da ignoti non legittimati né autorizzati a farlo e nel caso della chiusura del c/c n. 4394 tali soggetti hanno anche falsificato una richiesta di chiusura del conto, della Società Viterbese.

E' impensabile che oggi i querelanti, pur avendone diritto, non abbiano ricevuto dall'Istituto Bancario i nominativi di chi ha chiuso i conti correnti, al fine di sporgere contro essi una querela contro NOTI.

### **PREMESSO QUANTO SOPRA**

L' Ing. Marco Arturo Romano ed il Dott. Giuseppe Capozzoli, odierni querelanti, sentendosi profondamente turbati dai comportamenti antigiuridici tenuti nei propri confronti da IGNOTI che hanno prodotto il documento falso alla Banca per l'estinzione del c/c n. 4394 **(ALLEGATO N. 8 DELLA PRESENTE QUERELA)**, documento poi prodotto dalla Banca nel Procedimento dinanzi all'ABF, **hanno intenzione di chiedere che i detti comportamenti antigiuridici costituenti reato, vengano perseguiti e puniti secondo la legge.**

**IGNOTI, infatti, hanno prodotto all'Istituto Bancario documentazione totalmente falsa e non derivante dalla U.S. Viterbese 1908 S.r.l. o dal suo Amministratore o delegato, utilizzando questa documentazione presso l'Istituto Bancario Intesa S. Paolo – Ex Ubi Banca – Filiale Acquapendente sita alla Piazza Nazario Sauro n. 6, per compiere indebite operazioni sul conto e chiuderlo. IGNOTI, quindi, in modo continuato ex art. 81 c.p., al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, hanno formato in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, integrando il reato di cui all'articoli 482, 485 e 489 C.P..**

**Gli odierni querelanti richiedono altresì che si proceda anche in via preventiva ed immediata a carico di IGNOTI e di chi abbia agito in concorso con i medesimi anche agevolandoli con azioni attive o omissive, in concorso ex art. 110 c.p..**

**Sempre soggetti IGNOTI, non autorizzati da alcun legittimato, hanno compiuto operazioni sui c/c n. 4100 e 4394 procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto, appropriandosi indebitamente di somme di denaro ex art. 646 c.p., in modo continuato ex art. 81 c.p. ed anche in concorso tra di loro ex art. 110 c.p..**

**Si propone espressamente istanza che i detti comportamenti antigiuridici vengano perseguiti e puniti secondo la legge.**

Si richiede che l'adita Procura della Repubblica, per quanto sopra la deducente che, su impulso della presente querela, voglia avviare le opportune indagini preliminari a carico di IGNOTI, anche attraverso accesso **l'Istituto Bancario Intesa S. Paolo – Ex Ubi Banca – Filiale Acquapendente sita in Acquapendente (VT) alla Piazza Nazario Sauro n. 6.** per accertare le responsabilità per i reati sopra riferiti con punizione di chiunque venga riconosciuto responsabile anche in concorso con gli autori materiali del reato. E' molto probabile infatti che presso la Banca venga rinvenuto il documento falso e si possa risalire a chi lo abbia prodotto ed all'operazione che con esso sia stata compiuta.

La presente istanza punitiva è espressamente estesa a qualsiasi altra ipotesi criminosa dovesse risultare integrata all'esito delle indagini preliminari.

Il querelante nomina quale proprio difensore l'avv. Luca Tilia, con studio in Roma, Via Caio Manilio n. 30, 41 ([TLILCU70M27H501Y](mailto:TLILCU70M27H501Y) – [luca.tilia@avvocatirc.legalmail.it](mailto:luca.tilia@avvocatirc.legalmail.it) – fax 067009878), il quale elegge domicilio presso lo studio del proprio legale di fiducia,



autorizzando lo stesso legale al deposito della presente querela anche mediante delegati all'uopo indicati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 408, comma 2 c.p.p., il sottoscritto parte offesa formula istanza di essere avvisata dell'eventuale richiesta di archiviazione della *notitia criminis* presso il proprio domicilio eletto sito in Roma, alla via Caio Manilio n. 30.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 406, comma 3 c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini.

Ci si riserva di costituirsi parte civile.

Si rivolge, inoltre, istanza all'Ill.mo Procuratore della Repubblica competente di audizione delle seguenti persone: a) Ana Vasilica, nata a Chisinau il 15.02.1986 e residente in Fiumicino alla Piazza Leon Battista Alberti n. 30; b) Raffaella Zollo nata a Frosinone il 13.01.1990 e residente in Contrada Puppari 15 - 03029 Veroli; c) Noemi Manfredi, nata a Roma il 17.07.1989 ed ivi residente in Via Carlo Tranfo n. 24;

Contestualmente si depositano unitamente alla presente i seguenti allegati:

1. Contratto Preliminare Cessione Quote Societarie;
2. Atto notarile definitivo Cessione Quote societarie;
3. Estratti conto di chiusura c/c n. 4394 e 4100;
4. Messaggi Wazzapp Ing. Romano – Camilli Piero;
5. Lettera di Reclamo Avvocato Santese;
6. Pec del 17.02.2023 – Dott. Capozzoli;
7. Ricorso ABF **PROT. ABF n. 202343910867 - 189587cb**;
8. **Documento allegato n. 9 Prodotto dalla Banca Intesa S. Paolo in data 25.05.2023;**

Roma, 14.06.2023

ING. MARCO ARTURO ROMANO

  
\_\_\_\_\_  
DOTT. GIUSEPPE CAPOZZOLI

  
\_\_\_\_\_  
Anche per autentica Avv. Luca Tilia

  
\_\_\_\_\_